

L'INDICE

DEI LIBRI DEL MESE

Sommario

SEZIONE	RECENSORE	AUTORE	TITOLO
LETTERE			
<i>IL LIBRO DEL MESE</i>	6 Luigi Bobbio	Bruno Dente	In un diverso Stato. Come rifare la pubblica amministrazione italiana
		David Osborne, Ted Gaebler	Dirigere e governare
<i>GIUSTIZIA</i>	7 Bianca Guidetti Serra	AA.VV.	Rapporto degli ispettori europei sullo stato delle carceri in Italia
	Silvia Giacomasso	Laura Braghetti, Francesca Mambro	Nel cerchio della prigione
<i>TEATRO</i>	8 Ferdinando Taviani	Cristina Valenti	Conversazioni con Judith Malina. L'arte, l'anarchia, il Living Theatre
<i>CINEMA</i>	9 Sandro Veronesi	Enrico Ghezzi	Paura e desiderio
<i>DONNE SCRITTRICI</i>	10 Carlo Madrignani	Giovanna Rosa	Cattedrali di carta.
		Cesare Garboli	Elsa Morante romanziera
	Mariella Di Maio	Giorgetto Giorgi	Il gioco segreto. Nove immagini di Elsa Morante
	11	Marguerite Yourcenar	Mito, storia, scrittura nell'opera di Marguerite Yourcenar
<i>LETTERATURA</i>	12 Carmen Concilio	Michèle Sarde	Lettere ai contemporanei
		Emily Dickinson	Vous, Marguerite Yourcenar
			Poesie
			Rime imperfette
			Mie forti madonne
<i>NARRATORI STRANIERI</i>	13 Giuseppe Merlino	Madame de Staal-Delaunay	Memorie
	Francesco Rognoni	Paul Auster	Mr Vertigo
			Leviatano
			Il taccuino rosso
			Ritratto veneziano
	14 Krystyna Jaworska	Gustaw Herling	Ordalia
	Toni Maraini	Abdellatif Laabi	L'uomo solo
	Claudio Tognonato	Bernardo Atxaga	Viagem a Portugal
	Marco Grassano	José Saramago	Paradiso
	15 Dario Puccini	José Lezama Lima	
	<i>Ricordo di Lore Terracini, di Dario Puccini</i>		
<i>NARRATORI ITALIANI</i>	16 Lidia De Federicis	Alessandro Barbero	Bella vita e guerre altrui di Mr Pyle, gentiluomo
	Edoardo Tortarolo		
	<i>Epoche, di Lidia De Federicis</i>		
	17	INSERTO SCHEDE	

SEZIONE ■ RECENSORE ■ AUTORE ■ TITOLO

Editoriale

Il 12 dicembre, anniversario della strage di Piazza Fontana, il Presidente della Commissione Stragi, Giovanni Pellegrino, ha presentato una bozza di relazione sui lavori della Commissione medesima. Alcuni organi di stampa l'hanno pesantemente criticata per il suo presunto andamento assolutorio. La critica non regge una lettura approfondita. I punti principali della relazione Pellegrino mi sembrano i seguenti: 1) la responsabilità materiale per le

stragi risale a quell'area della destra radicale/eversiva cui essa era stata assegnata dalle sentenze di primo grado, anche quando queste si erano concluse con assoluzioni per insufficienza di prove.

2) in tutte le stragi hanno svolto un ruolo decisivo i Servizi (cosiddetti) di sicurezza, che hanno sempre occultato i rapporti tra istituzioni e destra eversiva e hanno impedito l'accertamento della verità, inventando o eliminando corpi di reato, favorendo la fuga di imputati e

addirittura colpevoli, costruendo piste di indagine false, non trasmettendo le informazioni in loro possesso su progetti criminosi, in alcuni casi addirittura partecipando alla loro elaborazione. Tutto questo a volte sotto la supervisione di Servizi stranieri, o d'accordo con questi, che quanto meno ne erano a conoscenza, in una prospettiva di "destabilizzare per stabilizzare".

3) ciò corrisponde alla situazione dell'Italia come paese a sovranità li-